

Determinazione unanime del Consiglio Direttivo della FIMMG Roma del 31.3.11

Dal 1 Aprile entrerà in vigore il decreto del MEF, di concerto con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali dell'11/12/2009, che modifica il regime delle esenzioni in base al reddito, attribuendo ai medici prescrittori il compito di apporre sulla prescrizione diagnostica il codice di esenzione da reddito del cittadino che ne fa richiesta.

La regione Lazio, grazie ad una ferma posizione della Fimmg, negli anni passati, e con adeguato supporto normativo, aveva chiarito come non fosse compito del medico attestare sulla prescrizione il diritto all'esenzione del reddito, e a differenza di altre regioni sinora, con il supporto delle norme che attribuivano la responsabilità dell'attestazione del diritto all'esenzione da reddito alle ASL e subordinando detta esenzione alla firma da parte del cittadino dell'autodichiarazione di fronte al soggetto erogatore (laboratorio o farmacia), così è stato.

L'introduzione a livello nazionale del decreto 11.12.2009 modifica la norma, attribuendo la verifica al medico prescrittore che avrà a disposizione un elenco, fornito dall'Agenzia delle Entrate attraverso la Regione Lazio, nel quale individuare i cittadini esenti.

Tale Decreto, inoltre, si lega al Dpcm del 26.3.2008 che è stato recepito nell'ACN e che rende obbligatoria l'apposizione dell'esenzione da ticket per la compilazione della ricetta elettronica.

Nella nostra Regione, quindi, l'applicazione del DM 11.12.2009 carica di ulteriori oneri burocratici gli studi dei medici di medicina generale. Cosa sinora evitata grazie alle norme vigenti fino ad ora.

Già nel Gennaio 2010 sottolineammo nelle sedi opportune le difficoltà legate all'applicazione di detto decreto ed ora la posizione nazionale del sindacato è, con nostra soddisfazione, di condanna di un certo tipo di regime impositivo che scarica sulle nostre spalle oneri burocratici ed amministrativi.

Tale presa di posizione è successiva alla sigla di un protocollo d'intesa con la Regione Lazio, del 28.12.2010, dove in quel periodo e in quel contesto, nessuna voce contraria si era levata contro tale decreto nonostante in altre regioni già si stesse provvedendo a verificare il sistema di esenzione per reddito (Calabria), con notevoli disagi per i colleghi ed i cittadini.

In tale protocollo si disciplinava come l'atto di apporre il codice di esenzione per reddito (non compito del medico) dovesse rimanere a totale carico dell'Agenzia delle Entrate. (quindi non è una certificazione ma una trasposizione), ottenendo una manleva totale in merito alla responsabilità nei confronti del medico prescrittore. Grazie a tale protocollo si riusciva a far comprendere alla Regione Lazio come la tempistica per l'applicazione richiesta dal Governo (entro Gennaio), rischiasse di tramutarsi in un disservizio all'utenza. Per questo motivo sono state recepite le nostre istanze di ulteriori 90 giorni di proroga del vecchio regime di esenzioni, necessari a nostro avviso per dare il tempo alla Segreteria Nazionale di modificare il Decreto evitando ulteriore, inutile burocrazia contro la quale ci siamo strenuamente battuti avendo le armi del diritto dalla nostra parte.

Pertanto dal 1 Aprile e sino al 30 Giugno nulla cambia. La Fimmg Lazio sostiene la dura presa di posizione della Segreteria Nazionale ed auspica che nelle prossime settimane il problema sia definitivamente risolto grazie alla modifica del Decreto Ministeriale.

Nel frattempo che si modificano le norme vigenti cosa fare? La Regione Lazio ha predisposto sul portale POS Lazio tutta la documentazione idonea nel capire come siano le procedure atte a verificare le esenzioni

da reddito. Ci stiamo adoperando da giorni per rendere un'informativa che eviti disservizi e litigi con i cittadini per errate interpretazioni della normativa commissariale.

Ciononostante da ieri sono stati segnalati comportamenti incongrui da parte di alcuni distretti. E' ipotizzabile quindi che molti cittadini ci chiedano nei prossimi giorni di verificare il diritto all'esenzione del reddito. In questo caso, in punta di diritto, non vi è alcun onere contrattuale derivante dall'ACN vigente, l'onere scatterà, sempre che non si riesca a cambiare il Decreto, con la ricetta elettronica. Sino a che si ricetterà su carta, in assenza di sanzioni esplicite, non vi sono, teoricamente, perplessità circa il fatto che si possa evitare di apporre il codice di esenzione, praticamente rimane il problema con il cittadino al quale si nega il diritto all'esenzione, anche se questo, sino al 30 di Giugno, è ovviabile dal regime di proroga da noi chiesto e concesso dalla regione. Ciò dal 1 Luglio, invece, determinerà un'assoluta impossibilità da parte del cittadino esente di vedersi riconosciuto il diritto.

La Fimmg Roma condanna fermamente l'imposizione di norme burocratiche e burocratizzanti da parte del governo nazionale e combatte per migliorare in tutte le maniere l'applicazione di tale decreto pur nella convinzione che la Segreteria nazionale riuscirà a modificarlo nel più breve tempo possibile. E' chiaro e lampante come tali decreti danneggino non poco l'attività clinica del MMG del Lazio già' alle prese con le misure del piano di rientro, senza possibilità di chiedere contributi per nuovi collaboratori di studio ed oberati dalle difficoltà derivanti dall'impatto di norme nazionali.

Pertanto invitiamo i colleghi a seguire sul nostro sito www.fimmgroma.org l'evoluzione della situazione e nel frattempo ad avere ben chiaro e preciso come sino al 30 Giugno 2011 vi sia un doppio regime, quello "vecchio" e quello, purtroppo, "innovativo". Aggiungiamo come sia in via di preparazione una nota all' Agenzia delle Entrate circa la necessità di adottare procedure di verifica incrociata con i soggetti erogatori (farmacie e strutture sanitarie), atte ad evitare manomissioni o contraffazioni delle prescrizioni, dotando quindi anche i soggetti erogatori degli elenchi degli assistibili esenti.